

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	1
Capitolo Primo	
LA FUNZIONE DI BILANCIO IN ITALIA ALLA PROVA DELLA <i>GOVERNANCE</i> ECONOMICA EUROPEA: DALLE DISPOSIZIONI COSTITUZIONALI ORIGINARIE ALLA COSTITUZIONALIZZAZIONE DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO	5
1. Il processo di bilancio in Italia nell'impianto originario della Costituzione repubblicana. Alcune questioni preliminari	5
1.1. La natura giuridica della legge di bilancio: una legge <i>meramente formale</i> ?	7
1.2. L'obbligo di copertura delle leggi di spesa	12
2. Gli elementi portanti della successiva evoluzione legislativa ante-revisione costituzionale del 2012: verso i primi riflessi interni della dimensione sovranazionale europea	17
3. I vincoli derivanti dalla <i>governance</i> economica europea	23
3.1. La situazione pre-crisi: il Trattato di Maastricht e il Patto di Stabilità e Crescita	24
3.2. La situazione dopo la deflagrazione della crisi	28
4. L'impegno degli Stati a recepire le regole europee negli ordinamenti interni. Verso nuove disposizioni di natura « <i>preferibilmente</i> costituzionale»	34
5. La costituzionalizzazione dell'equilibrio di bilancio in Italia (legge cost. 20 aprile 2012, n. 1) tra origini e natura della riforma e contenuti del nuovo art. 81	37

Capitolo Secondo

**L'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO NELLE FONTI.
DALLA DISCIPLINA UE ALLA *HARD LAW* ITALIANA
(MEMORIE DI UNA FUGA?)** 47

1. Ufficio parlamentare di bilancio e fonti normative. Dalle previsioni sovranazionali agli atti di rango subprimario: *identikit* di un quadro complesso (e a tratti “complicato”) 47
2. Indicazioni dall'Unione europea 50
3. La normativa italiana. Dalla legge cost. 20 aprile 2012, n. 1 al nucleo fondamentale di previsioni normative nella legge 24 dicembre 2012, n. 243 52
 - 3.1. La struttura dell'UPB: il Consiglio e il personale 54
 - 3.2. Le funzioni dell'Ufficio 56
 - 3.3. Le disposizioni sulla dotazione finanziaria dell'Ufficio 60
4. Il mancato adeguamento dei Regolamenti delle Camere e il *Protocollo istitutivo*: dalla *sperimentalità* e dalla *transitorietà* alla *elusione delle riserve di fonte?* 61

Capitolo Terzo

**LE FONTI *DELL'*UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO.
LA *SOFT LAW* QUALE SPAZIO CONSOLIDATO
(E PRIVILEGIATO?) DI DISCIPLINA** 81

1. Le fonti di *soft law* nella vicenda normativa dell'UPB 81
2. La *soft law* come fonte disciplinante le relazioni con altri soggetti 84
 - 2.1. I Protocolli d'intesa 84
 - 2.2. Gli Accordi 97
 - 2.3. Le Convenzioni 100
3. La *soft law* come fonte espressione di *auto-organizzazione* e di *auto-disciplina* 102
 - 3.1. I Regolamenti interni 103
 - 3.2. Il Codice etico 112

pag.

Capitolo Quarto

**LE CARATTERISTICHE DELL'ORGANISMO ITALIANO
ALLA LUCE DELLE ESPERIENZE STRANIERE** 117

1. Uno sguardo al di là dei confini nazionali per osservare la soluzione adottata in Italia per il suo *fiscal council* 117
2. L'attenzione OCSE per gli organismi indipendenti in materia di finanza pubblica e la loro collocazione istituzionale 121
3. Soluzioni *diverse* originate da un "terreno di coltura" unitario e comune 124
 - 3.1. Il caso spagnolo dell'*Autoridad Independiente de Responsabilidad Fiscal* (AIREF): sulla scia della *continuità* 128
 - 3.2. Il caso francese dell'*Haut Conseil des Finances Publiques* (HCFP): una soluzione *conforme* ma *non conformista* 135
4. Le caratteristiche dell'organismo indipendente italiano tra *tipicità*, *specificità* e *peculiarità* 139

CONCLUSIONI**Criticità, scenari e prospettive di un organismo
"adolescente"** 155*Bibliografia* 169